



Notiziario

Anno XII - n. 1 - Giugno 2009

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Il nuovo Presidente

Non posso che ringraziare chi mi ha proposto come presidente dell'Associazione ex-alunni dell'Oratorio dell'Immacolata. Non so se meritavo tanto e se le mie capacità sapranno condurre a buon esito l'impegno come hanno fatto i presidenti che mi hanno preceduto. Anche se un po' titubante nell'assumere l'incarico, mi sento però onorato perché non posso dimenticare l'importanza che ha avuto per me l'Oratorio dell'Immacolata. Dirò di più, l'Oratorio dell'Immacolata era di casa nella famiglia Breviario: mio padre mi raccontava quando lo frequentava nei primi anni, in via S. Antonino, dove ha conosciuto anche il fondatore Giuseppe Greppi.

Dall'Oratorio ho ricevuto una solida formazione morale e spirituale i cui frutti ho potuto meglio apprezzare nei lunghi anni trascorsi in Brasile.

Lascio da parte i ricordi, ma non formulo programmi. Per la futura attività dell'Associazione chiedo la collaborazione prima di tutto agli amici del Consiglio e poi a tutti gli ex-alunni.

Da parte mia intendo mettermi a disposizione del Parroco e del Direttore dell'Oratorio per eventuali compiti che riterranno di assegnare all'Associazione.

Vi saluto tutti caramente, rivolgendo un particolare saluto a Mons. Gianni, a don Luca e a tutti i sacerdoti della Parrocchia.

Antonio Breviario

La musica di Dio

Per più di cinquant'anni ha vissuto in oratorio. Si tratta del nostro caro maestro don Egidio, che ci ha lasciato lo scorso 12 maggio, verso le 23.30, dopo una settimana di sofferente agonia, in seguito ad una ischemia che lo aveva colpito.

Don Egidio aveva iniziato la sua permanenza in Oratorio nel lontano 1955 come vicedirettore dell'Oratorio, ma soprattutto come maestro del Coro dell'Immacolata. Ha mantenuto questo incarico finché le forze glielo hanno consentito. Solo pochi anni fa è subentrato il fidato don Ugo Patti. Penso che tutti gli ex-alunni abbiano conosciuto don Egidio, le sue composizioni, i suoi successi, la sua umanità. Nelle sue composizioni ed esecuzioni abbiamo potuto intuire la sua lode a Dio. L'arte sa raggiungere vette e sa esprimersi in un modo decisamente più elevato rispetto al linguaggio della parola.

Don Egidio è stato il depositario di mezza storia del nostro Oratorio. Con la sua scomparsa si chiude il primo secolo del nostro Oratorio. Tristezza, pianti, ricordi hanno raggiunto il nostro cuore alla notizia della sua morte. Tuttavia la vita non si è fermata. Ce lo ha dimostrato la bellissima scelta di accogliere la salma di don Egidio prima del funerale nella chiesa del nostro Oratorio, nella sua casa. Poteva essere impropria la scelta, visto il rumoreggiare dei ragazzi, del pallone, qualche parola scortese o di troppo, qualche urlo, insomma tutto a togliere il raccoglimento e il silenzio rispettoso attorno al feretro e alla preghiera di molti fedeli e sacerdoti che hanno fatto visita in quei giorni. Eppure tutto questo non è stata una stonatura. Don Egidio ha vissuto in mezzo a questa realtà; la quotidianità dell'Oratorio non lo ha mai disturbato. Era pertanto giusto che ci salutasse in questa sua quotidianità rispettosa.

Don Luca Testa

Domenica 5 luglio 2009
La nostra bella Casa Alpina ci attende
per il tradizionale incontro estivo.
Segnate la data in agenda e prenotatevi!

Suor.....Mabilia

Domenica 26 aprile scorso è stata dichiarata, da papa Benedetto XVI, santa la fondatrice delle Sacramentine suor Gertrude Comensoli. So che gli amici ex-alunni avranno appreso da L'Eco di Bergamo vita, morte e miracoli di questa nuova santa che, pur non bergamasca di nascita, sentiamo bergamasca d'adozione. La gioiosa cerimonia celebrata a Roma con la presenza di alcune migliaia di pellegrini della città e della diocesi nostre, offre lo spunto per ricordare la presenza preziosa, per tanti e tanti anni, delle Suore Sacramentine in Casa Alpina durante la stagione estiva.

Tenevano in ordine i dormitori, erano cuiniere, diventavano infermiere accanto ai ragazzi che si erano procurata qualche piccola ferita. Confortavano quanti...cadevano in qualche momentanea nostalgia. Poco prima della guerra e negli anni a seguire, tra le suore presenti in Casa Alpina, dominò la scena suor Amabilia (era Azzola di casato e veniva da Vall'Alta). Amata e temuta dai ragazzi, con due occhi incrociati che mettevano soggezione, ma non intimidivano più di tanto gli ospiti della Casa Alpina, che ci avevan fatto su perfino una canzoncina, con tanto di ritornello: "la suor Mabilia, la rai...".

Nel ventennio della Casa, nel 1942, l'Ambrös nel poemetto celebrativo, così ricordava la presenza delle Suore Sacramentine, facendo parlare in prima persona la stessa Casa Alpina: "Lassem parlà anche d'i ...suore... I è come tante

mame premüruse ch'i varda sura grancc e picini e per quant i bruntule o por chi vuse, i è contentune s'i te pöl servì, cite per tôte la Suor Mabilia, che la funziona prope a meraviglia... Da quand' i moneghe i g'à 'l manes al viasa töt pulito a gonfie vele; non solo 'l ghè guadagna l'interes, ma gh'è piö stacc in gir d'i lamentele. Uniche done ch'ipöl albergà sota 'l maschile tecc de la me ca". Sarà buona cosa che l'Associazione ex-alunni trovi il modo di ricordare, in Casa Alpina, questa presenza preziosa.

Lo storico



***Casa Alpina, 1948:
nella foto alcune Suore Sacramentine impegnate nella stagione estiva.***

Da sinistra: Suor Assunta, Suor Firmina, Suor Ubaldina, Suor Nicola e Suor Teresiana.

Mons. Egidio Corbetta

Nato il 24 giugno 1924 a Palazzago, aveva iniziato la sua preparazione nel Seminario di Bergamo, completandola a Roma ove, ospite del Pontificio Seminario Lombardo, venne ordinato sacerdote il 31 maggio 1947. Sempre a Roma ottenne la licenza in Canto gregoriano e il diploma di composizione al Pontificio Istituto di Musica Sacra, sotto la guida del maestro Domenico Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina. Da questa preparazione don Egidio trasse la ricchezza culturale-musicale che poi trasferì nel coro dell'Oratorio, portandolo ad una considerevole maturazione sia nell'affiatamento e nella fusione delle voci, sia nella raffinatezza espressiva. Accolto in Oratorio da don Santo Ripamonti, don Egidio, che dal vescovo Piazzi si era visto assegnare anche la funzione di vice-direttore, maturati gli studi romani pigliare redini della conduzione del Coro, raccogliendo l'eredità del maestro Mostosi e di don Felice Cavagna. Nei primi anni della sua direzione don Egidio si dedicò alla cura della voce dei ragazzi le cosiddette "voci bianche"; nel 1967 venne incaricato dell'insegnamento nel Seminario diocesano proseguendolo fino al 2000; nel 1961 venne chiamato a dirigere l'Istituto S. Cecilia e lo sarà fino al 1974, impegno cui sarà richiamato dal 1986 al 2001.

Don Egidio nel 1984 venne elevato alla dignità di Cappellano di Sua Santità.

Chi scrive queste note a tambur battente, perché ha appena ricevuto la notizia della morte del caro amico Monsignore, vuole ricordare, con commozione, le belle espressioni inviategli, con la sua bella grafia, da mons. Egidio che aveva appena ricevuto in omaggio il libro dedicato ai 90 anni di vita dell'Oratorio.

*Don Egidio con i primi
"pueri cantores"
in S. Alessandro in Colonna*

Le parole, su carta intestata "Coro dell'Immacolata" sono le seguenti:

*Bergamo
3 dicembre 1993*

Caro Dottore,

le sue "Note di cronaca" che commemorano il 90° dell'Oratorio dell'Immacolata destano interesse ed ammirazione. Le lapidarie notizie nella loro chiarezza e semplicità emanano la fervida vitalità che ha animato, trasformato l'illuminata Istituzione voluta dai Greppi. Documentano anche, con garbo, la perdurante situazione di stasi.

Un vivo compiacimento!

Un cordialissimo saluto.

don Egidio Corbetta

Altri potrebbero di Monsignor Corbetta illustrare l'intelligenza e la capacità musicale, le ricche doti della sua umanità. Che scrive si limita a ricordare il grande cuore e la serena bontà. Alla sorella, ai fratelli di Monsignore, e ai familiari tutti l'assicurazione che la memoria del loro Caro vivrà a lungo tra gli ex-alunni dell'Oratorio.

Tarcisio Fornoni



8 Dicembre 2009 - La nostra

L'8 dicembre dell'anno scorso si è tenuta la nostra Assemblea, con una novità nel confronto degli anni passati. La celebrazione della Messa, alle 9.30, ha visto nella Cappella dell'Oratorio il folto gruppo di ex-Alunni, reso nutrito dalle tante signore vedove che hanno onorato così la memoria del loro caro.

La celebrazione della Messa, da parte del prevosto don Gianni, che aveva accettato l'invito e di questo dono lo ringraziamo, ha avuto momenti di particolare commozione, mentre nei presenti, mente e cuore, si affollava-

no i ricordi di infanzie gioiose e felici. Terminata la Messa ci si è portati nell'Aula Magna ove, in una cinquantina, si è dato vita a un'Assemblea ricca di interventi e piuttosto animata. Il presidente uscente Paolo Nosari ha in sintesi presentato l'attività svolta dall'Associazione nel 2008, sottolineando quanto ha avuto buon esito e quanto invece non ha corrisposto alle aspettative. Dopo la relazione economica del tesoriere Arturo Amadigi i presenti sono stati sollecitati ad intervenire: ne è sortita una discussione ricca di suggerimenti e di spunti.



ASSEMBLEA

C'è stato chi ha proposto di cambiare l'intitolazione dell'Associazione, passando da "ex-Alunni" ad "Amici dell'Oratorio"; altro intervento proponeva di definirci "Oratoriani" semplicemente, dimenticando però che gli "Oratoriani" veri e propri sono una famiglia religiosa fondata da S. Filippo Neri nel 1548; l'amico Rota ha rilanciato la sua idea di ricordare il millecinquecentesimo anniversario della morte di S. Leonardo, ma non trovando particolare attenzione nei presenti; infine l'amico P. Antonio Leidi ha annunciato la presentazione di un pro-memoria che, opportunamente adattato, compare su questa pagina. Dopo le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Associazione l'Assemblea si è conclusa con salatini, dolcetti, aperitivi e spumante. Possiamo dire che l'idea di staccare in qualche modo dall'Oratorio vero e proprio e celebrare per conto nostro l'Assemblea è stata vincente, anche se val la pena di lamentare che non pochi amici non hanno ritenuto di prendere parte alla riunione e si sono soffermati al bar in chiacchiere.

Il cronista

L'amico P. Antonio Leidi

P. Antonio Leidi nel corso dell'Assemblea ha presentato un pro-memoria, che verrà opportunamente valutato nel Consiglio Direttivo dell'Associazione. Data la lunghezza del documento ci limitiamo a condensare i punti più significativi.

- * Per modificare l'intestazione occorre indire un'Assemblea straordinaria, con unico punto all'o.d.g., alla presenza di un notaio.
- * Riconfermare gli appuntamenti annuali: festa dell'Amicizia, incontro estivo a Bratto, festa dell'Immacolata.
- * Se necessario, modificare e aggiornare lo Statuto e le finalità dell'Associazione.
- * Indire incontri mensili (in via Greppi o alla Domus Alexandrina) sull'arre e la storia delle nostre chiese, sui cambiamenti nella società, sul nostro vernacolo bergamasco, su novità librerie, su problemi religiosi, su aspetti del nostro quartiere, ecc. ecc. magari con proiezioni.....



NOTIZIE

- Nel Bollettino "La Parrocchia e il Borgo" uscito prima di Pasqua l'amico Umberto Amadigi ha dato l'annuncio della costituzione del nuovo Consiglio Direttivo della nostra Associazione: *"Dopo le elezioni avvenute l'otto dicembre alcune difficoltà, comprese quelle ...'influenzali', hanno impedito una sollecita riunione degli eletti per la loro conferma in base alle preferenze ricevute e per l'elezione della Presidenza. Finalmente in febbraio ciò è avvenuto e sono stati nominati Consiglieri i seguenti ex-alunni: Amadigi Arturo, Crippa Italo, Nosari Paolo, Zinni Giulio, Breviaro Antonio, Bertolotti Battista, Leidi P. Antonio e Fornoni Paolo. Questi, su proposta del Presidente onorario dell'Associazione Tarcisio Fornoni, hanno eletto all'unanimità il Signor **Breviaro Antonio**, **Presidente** per il prossimo triennio, mentre sono stati confermati nei loro precedenti incarichi, **Arturo Amadigi** in qualità di **Tesoriere** e **Bertolotti Battista** come **Segretario**".* A integrazione di questo annuncio, siamo in grado di comunicare, essendosi stabilito che gli amici Umberto Amadigi, Italo Crippa e Paolo Nosari, in quanto hanno ricoperto negli anni passati la carica di Presidente, fanno parte di diritto del Consiglio, che entrano a far parte dello stesso gli amici Fustinoni Mario e Romano Baccanelli. Nel Consiglio entrano anche, come revisore dei conti, Paolo Rossi e Adriano Amadigi. Va ricordato che anche gli amici Attilio Carozza, Giuseppe Fustinoni e Giacomo Rota hanno ricevuto voti e pertanto, qualora vogliano partecipare alle riunioni del Consiglio, potranno portare suggerimenti e pareri. Al nuovo Presidente e a tutti i Consiglieri va l'augurio cordiale e sincero di buon lavoro.
- In occasione della nostra Assemblea abbiamo ricordato la morte dell'ex-alunno padre Carlo Forcella, avvenuta presso la Comunità del Pontificio Istituto Missioni Estere di Lecco il 24 novembre 2008: è stato sepolto nel cimitero di Villa Grugana (Calco). Nel Notiziario nostro uscito in data giugno 2002 abbiamo pubblicato i suoi saluti a tutti gli ex-alunni accompagnati dalla sua foto e da queste parole: *"Ringrazio Dio di essere nato in una famiglia buona, credente e praticante, ma ringrazio Dio anche che mi ha fatto vivere nell'ambiente sano, educativo e formativo del nostro Oratorio e di quella Casa Alpina di Bratto dove le amicizie si saldano, in buona e spensierata allegria..."*.
- Agli inizi di febbraio è mancato l'ex-alunno Franco Consonni: ne raccomandiamo il ricordo nelle preghiere.
- Altre tristi notizie: la morte degli ex-alunni Evaresto Ravasio e Giovanni Modesti. Li ricorderemo nella Messa che a ottobre celebriamo in memoria dei nostri cari defunti.
- Don Massimo Rizzi, che è stato se pur per breve periodo con noi in Oratorio, ha scritto un libro: **PER UN DISCERNIMENTO CRISTIANO DELL'ISLAM** (Edizioni Marietti-Casale Monf.) che raccomandiamo alla lettura degli ex-alunni.
- Una bella lettera dal Brasile, via fax, ci ha inviato Padre Zinni, in data 28 novembre 2008: ringrazia per l'accoglienza e l'offerta che gli abbiamo riservate nell'ottobre 2008, quando celebrò nella Cappella dell'Oratorio in occasione dell'incontro dedicato alla memoria degli ex-alunni defunti.
- Dalla Costa d'Avorio ci scrive padre Silvio Gullino, che ha ricevuto dall'ex-alunno padre Giano Benedetti la somma di 600 euro, che sono andati a beneficio ai catechisti della Missione di Sago, una settantina che seguono un migliaio di adulti di 45 cappelle. Mentre ringrazia il Padre ricorda che la somma è servita a sfamare, non solo intellettualmente i suoi catechisti. La lettera era accompagnata da due fotografie. L'indirizzo di Padre Gullino è il seguente: Mission Catholique - Sago B.P. 462 - Sassampra - Costa d'Avorio.
- Il nostro infaticabile Segretario è riuscito a risolvere, in modo appropriato, un problema che ci stava a cuore: l'aggiunta sulla lapide dei nostri morti dei seguenti nomi che mancavano: Angelo Avogadri, Vittorio Avogadri, Cesare Tacchio e Giuseppe Manini. Grazie di cuore all'amico Battista.
- In Argentina è mancata l'amatissima sposa dell'amico Roberto Baccanelli, un ex-alunno sempre generoso nelle iniziative promosse dall'Associazione. A lui, ai figlioli, ai nipoti le vivissime condoglianze da parte del Consiglio, con l'assicurazione di un ricordo particolare nelle preghiere.

NOTIZIE

Una vecchia fotografia

- Ogni gruppo di catechismo ha vissuto la seconda giornata di ritiro dell'anno, proposta durante le domeniche di quaresima. Per le III elementare e la I media è stato di fondamentale importanza, perché ogni bambino e ragazzo ha consegnato il proprio nome durante la messa parrocchiale. Questo ha significato la volontà di prepararsi alla Prima Comunione per la terza elementare che sarà l'anno prossimo e alla Cresima per la prima media che sarà anch'essa l'anno prossimo. Per gli altri gruppi il ritiro si è svolto come momento di riflessione attorno alla parola di Gesù.
- Lo scorso 10 maggio abbiamo dedicato una giornata di attenzione alle persone anziane della nostra parrocchia. Si è cercato di favorire il più possibile tutti gli anziani, grazie al servizio prestato dall'Auser e dalla Croce Bianca, che hanno aiutato le persone con più difficoltà a trascorrere la giornata in Oratorio. Significativa è stata l'apertura con la celebrazione eucaristica nella chiesa dell'Immacolata, la nostra dell'Oratorio. Un ricco e accurato pranzo è stato preparato dai volontari, grazie al sostegno del Credito Bergamasco. Ciò che più essi hanno apprezzato è stata la presenza dei nostri ragazzi adolescenti, che hanno servito il pranzo: un segno di speranza e di vivacità. Dopo pranzo ci siamo recati nel teatro della Sala Greppi, dove un gruppo di bambine hanno presentato una coreografia di hip-hop: un tocco di modernità per i nostri ospiti. Infine una tombolata ha rallegrato i nostri anziani con premi e consolazioni.
- "Nasinsu: guarda il cielo e conta le stelle se riesci a contarle". È il titolo del CRE 2009 che anche quest'anno accoglie più di duecento bambini e ragazzi. I nostri adolescenti si sono preparati per l'atteso mese estivo appena dopo la Pasqua. Ci sono stati puntuali e scanditi incontri per riflettere sul tema, per imparare l'arte di educare, per inventare strumenti ed occasioni di relazioni, ossia danze, cartelloni, scenette e tutto quanto è servito per creare un buon clima. Insomma tutto si è svolto secondo il previsto, anche perché è stata loro richiesta responsabilità e serietà nella preparazione. In caso contrario sarebbe stato precluso il ruolo di animatore.

Sento già i lettori che borbottano: "ma perché su questo Notiziario appare solo una fotografia?". Perché il redattore, il direttore nonché il *fac-totum* del giornaleto ne ha una sola, passatagli gentilmente dall'amico Siro Ferrari. E dire che in occasione degli incontri più di un ex-alunno dice che a casa ha vecchie foto, che volentieri le tirerà fuori dal cassetto, ma però... Oppure assicura di averle, ma non sa dove le ha messe, non trova il tempo di cercarle... Altri fan capire che le hanno ma non se ne staccano volentieri: e noi ad assicurare che, se ne veniamo in possesso, le riproduciamo e poi le restituiamo...

Amici, datevi una mossa, perché altrimenti il prossimo Notiziario non avrà neanche uno straccio di fotografia.

E veniamo a quello che riproduciamo questa volta: anno imprecisato, fondale di scena (?), e un gruppo di tre indimenticabili attori e del macchinista. Piero Carrara si appoggia alla poltrona ove è seduto, ancora col trucco, Ubaldo Servi, dietro il quale sta Riccardo Saita; sulla destra il macchinista *fac-totum* Santo Gamba, che tiene in mano uno spagliato fiasco di vino.

La vecchia foto riporta alla memoria gli anni d'oro della gloriosa compagnia filodrammatica "Silvio Pellico".



Domenica 5 luglio 2009

Convegno estivo Casa Alpina

BRATTO

PROGRAMMA

- Ore 10.00 Ritrovo sul piazzale della Casa Alpina.
- Ore 11.00 S. Messa celebrata nella Cappelletta.
- Ore 11.45 Consegna del Premio dedicato a Mons. Egidio Corbetta.
- Ore 12.00 Pranzo (quota di partecipazione 15.00 €).
Gradita la presenza delle Signore e dei familiari.

Tassativa la prenotazione **entro il 30 giugno** (*quest'anno chi non si prenota non avrà la possibilità di consumare il pranzo in Casa Alpina*), quindi per il pranzo è opportuno prenotare ad uno dei seguenti numeri:

- Breviario Antonio **035.61811**
- G. Battista Bertolotti **347.9253471 - 035.621782**
- Arturo Amadigi **347.9098308 - 035.4280880**

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, nè tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.) Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario **IBAN IT68Y030691110610000001893 della Banca S. Paolo, Agenzia n. 6, via Statuto, 18 - Bergamo - Assegno non trasferibile intestato ad Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.**
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno (non trasferibile) o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.